



PROVINCIA DI PISTOIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 96

Seduta del 10 APRILE 2007

**OGGETTO:** L.R. N. 39/2000 E S.M. E I. (LEGGE FORESTALE DELLA TOSCANA), D.P.G.R. N. 48/R/2003 (REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA) - REGOLAMENTO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO E TUTELA FORESTALE.

*L'anno duemilasette, e questo giorno Dieci del mese di Aprile alle ore 15,45 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione*

*All'appello risultano presenti N. 19 Consiglieri ed assenti N.6, come segue:*

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
VENTURI GIANFRANCO	X		GUELFY ANTONIO		X
GIUNTI MARCO		X	LATTARI PAOLO ROBERTO	X	
BONACCHI GRAZIANO		X	BAGNOLI MARIO	X	
BONFANTI VALERIO	X		GONFIOTTI ALESSANDRO		X
CARDELLI CARLO	X		LAPENNA ALBERTO		X
CIPRIANI DANIELE	X		NICCOLAI MARIO	X	
INNOCENTI CHIARA	X		PACI MARCELLO	X	
MANNELLI DANIELE	X		BARTOLINI SONIA	X	
MARTINELLI SILVANA	X		CECCARELLI SERAFINO	X	
NARDINI FRANCO	X		FRANCHINI ROBERTO	X	
SARTESCHI GIOVANNI	X		BETTINI MORENO	X	
BARDELLI RENZO		X	CAPPELLINI ROBERTO FABIO	X	
ROMITI GABRIELE	X			X	

*Presiede il Sig. Mario Bagnoli in qualità di VicePresidente del Consiglio*

*Partecipa il Segretario Generale Dott. Rocco Lauletta incaricato della redazione del presente verbale*

**IL PRESIDENTE**

*Constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della validità dell'adunanza, con l'assistenza degli scrutatori Sigg: BETTINI MORENO, LATTARI PAOLO ROBERTO*

*Passa poi alla trattazione del punto dell'ordine del giorno di cui all'oggetto.*

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**DEL 10 APRILE 2007 N. 96**

**OGGETTO: L.R. N. 39/2000 E S.M. E I. (LEGGE FORESTALE DELLA TOSCANA), D.P.G.R. N. 48/R/2003 (REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA) - REGOLAMENTO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO E TUTELA FORESTALE.**

Su invito del Sig. VicePresidente del Consiglio, il Presidente Venturi illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento Dr. G. Ariberto Merendi;

Terminata l'illustrazione della proposta a cura del Presidente Venturi il VicePresidente del Consiglio invita i consiglieri ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede di parlare

Pertanto

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

- Udita la relazione illustrativa del Presidente Venturi;
- Vista la proposta di deliberazione che il predetto Presidente intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla competente commissione consiliare;
- Con la seguente votazione unanime e palese resa peralzata di mano dei n. 19 consiglieri presenti e votanti, il cui esito è proclamato dal sig. Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori e dal Segretario Generale

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato sub "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare la presente deliberazione oltre che all'Albo Pretorio della Provincia sul sito INTERNET [www.provincia.pistoia.it](http://www.provincia.pistoia.it);

La seduta è tolta alle ore 19,30



# PROVINCIA DI PISTOIA

*Servizio Tutela Ambiente*

---

Prot. n.

Del

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: L.R. n° 39/2000 ~~de~~ s.m. e i. (Legge Forestale della Toscana), D.P.G.R. n° 48/R/2003 (Regolamento Forestale della Toscana) – Regolamento dei procedimenti amministrativi in materia di Vincolo Idrogeologico e Tutela Forestale.

Al Segretario Generale

### IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 8.08.08, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la L.R. n. 39/21.3.2000 "Legge forestale della Toscana";

VISTO il D.P.G.R. n° 48/R/2003 (Regolamento Forestale della Toscana), attuativo della Legge anzidetta, che definisce e dettaglia gli ambiti di competenza della Provincia, Comunità Montana, Enti Parco e Comuni in materia di tagli boschivi, tutela del Patrimonio Forestale e Vincolo Idrogeologico;

VISTO l'art. 40 della stessa L.R. 39/2000 e s.m. e i., inerente i regolamenti degli Enti Locali per la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni;

VISTA la L.R. n° 1/2003 che ha integrato e modificato la L.R. n°39/2000;

CONSIDERATO che il Regolamento di cui all'art. 40 della L.R. 39/2000 e s.m. e i. disciplina:

- a) le procedure e le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione e delle dichiarazioni;
- b) la modulistica e la documentazione da allegare per le principali tipologie di opere e lavori previsti dal regolamento forestale;
- c) le procedure per la richiesta di documentazione aggiuntiva e la relativa sospensione dei termini;
- d) le procedure e le modalità di presentazione delle domande di variante in corso d'opera;

- e) le procedure per coordinare il rilascio delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico con le procedure per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e delle concessioni edilizie.
- f) le ulteriori modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi;

VERIFICATO che la Provincia di Pistoia aveva già provveduto con Deliberazione C.P. n. 149 del 22.12.99 a dotarsi di un regolamento specifico, il quale anticipava larga parte di quanto poi normato dalla L.R. 39/00 e s.m. e i. e considerato che lo stesso regolamento è ormai superato dalle attuali normative;

RICORDATO che le organizzazioni professionali del settore convocate per apposita consultazione il giorno 28.03.07 ed ivi presenti (Associazione Boscaioli Pistoiesi, ARBO Toscana, C.I.A. Pistoia, Fed. Prov.le Coltivatori Diretti, Unione Provinciale Agricoltori) hanno espresso all'unanimità parere favorevole alla proposta di Regolamento presentato;

TENUTO CONTO del Decreto Presidenziale n. 242 del 16.07.05, di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente della Provincia di Pistoia;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Provinciale a deliberare in materia, ai sensi del D.L.vo 267/2000 e ai sensi del vigente Statuto della Provincia;

VISTO che il provvedimento è formulato e predisposto in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti che costituiscono il presupposto della procedura;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente;

CONSIDERATO che non è necessario il parere di regolarità contabile in quanto non è assunto con questo atto alcun impegno di spesa, trattandosi di approvare le procedure amministrative in materia di tagli boschivi, tutela del Patrimonio Forestale e Vincolo Idrogeologico

Tutto quanto sopra premesso:

#### PROPONE

1. L'approvazione del Regolamento dei procedimenti amministrativi in materia di Vincolo Idrogeologico e Tutela Forestale della Provincia di Pistoia (Allegato 1 alla presente proposta di Deliberazione);
2. L'abrogazione contestuale del Regolamento provinciale approvato con Deliberazione C.P. n. 149 del 22.12.99.

IL DIRIGENTE  
Dr.For. G.Ariberto Merendi





# Provincia di Pistoia

Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Tutela dell'Ambiente

Ufficio Energia e Forestazione

P.zza della Resistenza 54 – 51100 Pistoia - fax 0573/372024,

i.bechini@provincia.pistoia.it tel. 0573/372022; a.bartolesi@provincia.pistoia.it, tel. 0573/372030

## REGOLAMENTO

DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI  
IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO  
E DI TUTELA FORESTALE

(Legge regionale 21.03.2000, n. 39 e D.P.G.R. 08.08.2003, n.48/R)

### Art. 1

#### Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in attuazione della Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 39 e s.m.i., di seguito denominata Legge Forestale della Toscana, disciplina quanto previsto dall'articolo 40 della citata legge in coerenza con i contenuti del relativo Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 48/R, di seguito denominato Regolamento Forestale della Toscana.
2. Il presente regolamento si applica a tutto il territorio Provinciale ad esclusione di quello compreso nei Comuni ricadenti nel territorio di competenza della *Comunità Montana Appennino Pistoiese* (Abetone, Cutigliano, Marliana, Montale, Pescia, Piteglio, Sambuca P.se, San Marcello P.se).
3. Per i territori ricadenti all'interno della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio e aree contigue, le autorizzazioni di cui al presente Regolamento, si conformano alla disciplina dettata dal Regolamento della Riserva Naturale padule di Fucecchio, adottato con D.C.P. n. 191/9.12.97 modificata ed integrata con D.C.P. n. 7/25.11.99.

### Art. 2

#### Presentazione delle domande di autorizzazione e delle dichiarazioni di taglio

1. Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni devono pervenire alla Provincia di Pistoia, Servizio Tutela dell'Ambiente.
2. Le domande corredate di tutti gli allegati previsti dal Regolamento Forestale della Toscana e dal presente Regolamento, dovranno essere redatte utilizzando i modelli disponibili presso questo Ente e reperibili on-line sul sito ufficiale della Provincia di Pistoia, area di attività "Ambiente" settore "Forestazione".
3. I soggetti abilitati alla presentazione delle domande, e stabiliti dal Regolamento Forestale della Toscana sono:
  - a. Il proprietario;
  - b. Il possessore, purché sia specificato il titolo che legittima il possesso;

- c. per gli interventi di cui al Titolo II capi II e III del Regolamento Forestale della Toscana possono presentare domanda anche gli acquirenti del soprassuolo purché delegati dal proprietario o possessore;
4. Nel caso di persone giuridiche, la domanda o dichiarazione deve essere presentata dal legale rappresentante, specificando le generalità della persona giuridica ed il titolo in base al quale quest'ultima è legittimata alla presentazione della stessa.
  5. Tutte le domande dovranno essere firmate dal richiedente e dal proprietario/i del fondo oggetto dei lavori, nel caso non si tratti della medesima persona.
  6. A tutte le domande e dichiarazioni, dovrà essere allegata fotocopia di un valido documento d'identità di tutti i firmatari.
  7. Tutte le richieste di autorizzazione devono essere munite di bollo in valore corrente ai sensi del DPR n. 642/72.
  8. Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni non corredate di tutti i dati o della documentazione prevista dalla normativa regionale e dal presente regolamento, non sono valide e l'avvio del procedimento avviene solo a seguito della presentazione da parte dell'interessato dei dati o della documentazione mancanti. Il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 4, provvede a comunicare agli interessati, entro 20 giorni per le dichiarazioni, ed entro 30 giorni per le autorizzazioni, l'esigenza di integrare la documentazione presentata al fine dell'avvio dell'istruttoria.

### **Art.3**

#### **Documentazione necessaria per l'istruttoria**

1. In tutte le tipologie di istanza deve essere allegata la seguente documentazione:
  - a. Fotocopia del documento di identità di tutti i sottoscrittori valido a termini di legge;
  - b. Copia della carta catastale con esatta indicazione delle zone oggetto di intervento;
  - c. Copia della carta a curve di livello di scala 1:25.000 o 1:10.000, con indicazione delle zone oggetto di intervento.
2. Per i tagli boschivi dovrà essere indicata e evidenziata in cartografia catastale la superficie esatta interessata dall'utilizzazione, nel caso di opere connesse al taglio di cui alla sez. VI del Regolamento Forestale della Toscana, dovrà essere indicato anche il tracciato esatto di piste, strade, o quant'altro oggetto dell'intervento.
3. Per i tagli di manutenzione di elettrodotti di cui all'art.39 del Regolamento Forestale della Toscana, è richiesta la presentazione dei riferimenti catastali su supporto informatico (file excel presente sul sito ufficiale della Provincia di Pistoia, area di attività "Ambiente" settore "Forestazione").
4. Per i movimento di terreno che necessitano di apposita autorizzazione ai sensi del Regolamento Forestale della Toscana, oltre a quanto previsto al comma 1 del presente articolo, dovrà essere allegata la seguente documentazione, redatta da tecnici abilitati all'esercizio professionale:
  - a. Relazione tecnica illustrativa dell'opera da eseguire;
  - b. Piante, profili, prospetti e sezioni dello stato attuale e dello stato modificato, con indicazione degli eventuali scavi e riporti di terreno nonché calcolo delle relative volumetrie;
  - c. Dettagli progettuali sui sistemi e sulle tecniche da adottare, comprese eventuali opere di contenimento, per il sostegno statico dei terreni, delle scarpate e dei fronti di scavo, in modo da garantire localmente la stabilità dei suoli e dei versanti;
  - d. Schema di regimazione delle acque in modo da garantire localmente la corretta regolazione della rete idraulica complessiva;
  - e. Fotografie aggiornate illustranti lo stato dei luoghi;

- f. Relazione geologica pertinente all'area d'intervento, alle opere da eseguire e congruente con gli altri elaborati progettuali, realizzata in conformità a quanto previsto dall'Art. 75 del Regolamento Forestale della Toscana;
- g. Attestazione, a firma del tecnico progettista, delle attuali caratteristiche dei luoghi oggetto di intervento, in relazione alle tipologie illustrate dalle Legge Forestale della Toscana e dal Regolamento Forestale della Toscana; per ciascuna tipologia sarà indicata la superficie di riferimento, le particelle catastali interessate e la futura destinazione post-intervento.
- Le tipologie da individuare sono le seguenti:
- Terreno soggetto a coltura agraria attiva, con periodiche lavorazioni del terreno o altre forme di intervento colturale di carattere agrario (artt. 82, 88 e 89 Reg. for.);
  - Terreno saldo (art. 82 Reg. for.);
  - Terreno boscato (art. 3 comma 1,2,3 e 5 Legge for.; art.2 c. 2 e art. 3 Reg. for.);
  - Terreno assimilato a bosco (art. 3 c. 4 Legge for. e art. 2 c.1 Reg. for.).
- h. Attestazione, a firma del tecnico progettista, che le opere da eseguire non rientrano in quelle di competenza dell'Amministrazione Comunale.
- i. Progetto di rimboschimento compensativo (limitatamente ai casi di trasformazione di bosco superiori ai 2000 metri quadri) o, in alternativa, apposita dichiarazione attestante la mancata disponibilità, da parte del richiedente, di terreni da sottoporre a rimboschimento e conseguente impegno ad effettuare il relativo versamento sostitutivo, il tutto come previsto dall'art. 81 del Regolamento Forestale della Toscana.
4. Per i movimenti di terreno che necessitano di dichiarazione può essere sufficiente una documentazione semplificata.

#### **Art. 4**

#### **Procedimenti amministrativi**

1. Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente.
2. L'avvio del procedimento amministrativo, fatto salvo quanto indicato nell'art.2 comma 8, avviene con la ricezione della domanda presso l'Amministrazione Provinciale di Pistoia.
3. Per le domande di autorizzazione, o di approvazione di piani, l'avvio del procedimento è comunicato all'interessato entro 30 giorni dall'avvio stesso. Tale comunicazione non è obbligatoria ove il procedimento sia concluso prima di trenta giorni e non è dovuta a seguito della presentazione di dichiarazioni di taglio o di inizio lavori.
4. Il responsabile del procedimento può richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria alla valutazione degli interventi, in relazione alle caratteristiche degli stessi ed a quelle dei luoghi in cui se ne prevede la realizzazione. La richiesta interrompe per una sola volta la decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo fino alla completa presentazione di tutta la documentazione richiesta.
5. Nel caso di diniego dell'accoglimento dell'istanza verrà applicato quanto previsto dall'art. 10-bis. della Legge 7 Agosto 1990, n. 241:  
 "Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto

di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni e' data ragione nella motivazione del provvedimento finale. (...)"

#### **Art. 5** **Ulteriori adempimenti**

1. Gli atti di autorizzazione sono di norma spediti al richiedente a mezzo posta. L'atto conclusivo dovrà essere convalidato dal richiedente mediante l'apposizione e annullamento di una marca da bollo in valore corrente ai sensi del DPR n°642/72, pena l'invalidità dell'atto stesso.
2. I titolari di autorizzazioni, o per essi i direttori dei lavori, sono tenuti, se richiesto, a dare preventiva comunicazione all'Ente competente della data di effettivo inizio dei lavori e della chiusura degli stessi.
3. E' di competenza del Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente l'adozione dei provvedimenti di prescrizione, sospensione dei lavori e revoca dell'autorizzazione nei casi di cui all'articolo 7 comma 5, all'articolo 72 comma 6 ed in tutti gli altri casi previsti dal Regolamento forestale della Toscana.
4. Il Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente adotta i provvedimenti di cui all'art. 85 comma 1, 2 e 3 della Legge Forestale della Toscana ed attua le azioni di cui all'art. 85 comma 4 della Legge Forestale della Toscana in caso di mancata esecuzione di tali provvedimenti.

#### **Art. 6** **Deposito cauzionale e versamento importi dovuti**

1. I depositi cauzionali previsti dalla Legge Forestale della Toscana e dal Regolamento Forestale della Toscana (*garanzia dell'impegno a effettuare rinnovazione artificiale a seguito del taglio raso di fustaie, garanzia dell'esecuzione del rimboschimento compensativo a seguito trasformazione di destinazione d'uso del bosco e relative manutenzioni e cure*) dovranno essere costituiti ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Forestale della Toscana, mediante depositi o titoli bancari vincolati o deposito infruttifero in contanti o mediante fideiussione bancaria o assicurativa vincolata a favore della Provincia di Pistoia e estinguibile con determinazione a firma del Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente solo a seguito dell'accertamento della regolare esecuzione dei lavori cui il deposito stesso si riferisce.
2. Nel caso il titolare della richiesta di una trasformazione boschiva non disponga di terreno da sottoporre al prescritto rimboschimento compensativo il versamento degli importi di cui all'art. 81, comma 6, del Regolamento Forestale della Toscana deve essere effettuato mediante versamento su C/C postale n° 14028518 intestato a "Amministrazione Provinciale di Pistoia – Servizio Tesoreria".
3. I depositi cauzionali a garanzia sono regolamentati dal "Regolamento Generale dei Depositi Cauzionali" della Provincia di Pistoia approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°326/2002, subordinatamente al Regolamento Forestale della Toscana.

## **Art. 7** **Varianti**

1. Le autorizzazioni per varianti preliminari o in corso d'opera, relative a lavori od opere di cui al Titolo III del Regolamento Forestale della Toscana, per le quali sia in corso di validità una precedente autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, sono acquisite per silenzio-assenso decorsi 45 giorni dalla data di ricevimento della domanda, purché la variante non preveda:
  - a) variazioni o deroghe alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
  - b) variazioni superiori al 10% dei volumi di scavo o riporto autorizzati.
2. Per l'acquisizione delle autorizzazioni per silenzio-assenso, di cui al comma 1, la variante deve fare espresso riferimento all'autorizzazione precedente, evidenziando tutte le variazioni attraverso elaborati in stato sovrapposto e con apposito aggiornamento della rimanente documentazione di progetto.
3. Le autorizzazioni di cui al comma 1 hanno validità fino alla scadenza della precedente autorizzazione.
4. Nel caso di lavori legittimati a seguito della presentazione della prescritta dichiarazione di inizio lavori, o di taglio, l'attuazione di varianti comporta la presentazione di nuova dichiarazione, fatta salva l'acquisizione di specifica autorizzazione nei casi in cui la variante comporti l'esecuzione di lavori soggetti a preventiva autorizzazione.

## **Art. 8** **Boschi in situazioni speciali**

Per i boschi in situazioni speciali di cui all'art. 52 c.1 della Legge Forestale della Toscana è compito del Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente predisporre l'elenco dei boschi da assoggettare a particolari norme di tutela di cui al c.2 del suddetto articolo. Nell'elenco saranno anche specificate le suddette norme, che verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Provinciale.

## **Art. 9** **Tagli per la manutenzione di opere e sezioni idrauliche**

Gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'Art. 42 del Regolamento Forestale della Toscana, effettuati da parte dei Comuni, della Comunità Montana o dei Consorzi di Bonifica sono liberamente eseguibili e non necessitano di omologazione e di autorizzazione; per tali interventi l'ente interessato deve presentare specifica dichiarazione.

## **Art. 10** **Tagli e altre opere inerenti alla prevenzione incendi boschivi.**

1. Gli interventi di manutenzione di cui all'art. 41 del Regolamento Forestale della Toscana e, effettuati da parte degli Enti preposti alle attività di antincendio boschivo (AIB) sono liberamente eseguibili e non necessitano di autorizzazione; per tali interventi l'Ente deve presentare specifica dichiarazione.
2. Sarà compito del Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente fornire le disposizioni tecniche per la realizzazione di fasce e viali parafuoco.

## **Art. 11**

### **Determinazione della superficie massima annuale che può essere sottoposta a taglio**

1. La superficie massima che per l'anno silvano successivo può essere sottoposta a tagli boschivi, di cui all'articolo 43 del Regolamento Forestale della Toscana, è determinata entro il 30 giugno di ogni anno con Determinazione Dirigenziale dal Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente che sarà pubblicata sul sito ufficiale della Provincia di Pistoia, area di attività "Ambiente" settore "Forestazione".
2. Al raggiungimento della superficie massima ammissibile per ogni territorio ed anno silvano, le ulteriori dichiarazioni o richieste di autorizzazione vengono sospese, dandone comunicazione agli interessati, e posticipate al successivo anno silvano, nel quale hanno priorità rispetto alle nuove dichiarazioni e richieste di autorizzazione.

## **Art. 12**

### **Disposizioni e specifiche tecniche particolari**

Gli atti di cui all'art. 5, c.2 e Art.61, c.2 del Regolamento Forestale della Toscana (proroga della data di termine del periodo di taglio, limitazioni all'epoca del taglio, variazione del periodo a rischio di incendio, divieto di ogni forma di abbruciamento di residui vegetali nei periodi a rischio di incendio), sono emanati dal Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente e ne è data pubblicità attraverso pubblicazione sul sito ufficiale della Provincia di Pistoia, area di attività "Ambiente" settore "Forestazione".

## **Art. 13**

### **Calcolo del danno forestale**

Il calcolo del danno forestale è demandato al Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente; che, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n°123/2003, individuerà i soggetti incaricati ad effettuare la valutazione del danno.

## **Art. 14**

### **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa dettata dalla Legge Forestale e al relativo Regolamento Forestale della Toscana.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Mario Bagnoli

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Rocco Lauletta

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Rep. Del Messo Provinciale N.44*

*La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000*

*Pistoia, lì 18 Aprile 2007*

**per il Segretario Generale**  
**IL MESSO PROVINCIALE**  
Stefano Lippi

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

*La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva il*

*a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000*

*Pistoia, lì*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---